

IVG

Prof a luci rosse: il marito chiede il rito abbreviato

di **Redazione**

26 Gennaio 2021 - 18:30



Alassio. Ha chiesto, tramite il suo legale, l'avvocato Mario Leone, di essere giudicato con rito abbreviato, G.N., 58 anni, il marito della professoressa indagato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione ai danni della moglie, un'avvenente 56enne docente in diversi istituti.

La donna, secondo la ricostruzione degli inquirenti savonesi, riceveva i clienti in due appartamenti, uno a Imperia in via Pindemonte e l'altro ad Andora, adescandoli online.

G.N. nel novembre dello scorso anno era stato arrestato ed era finito agli arresti domiciliari, insieme a R.T. di anni 61 commerciante e gestore di attività di una ristorazione ad Andora mentre un terzo uomo, R.B., 70 anni era stato denunciato in stato di libertà. Per quest'ultimo, sempre difeso da Leone il pubblico ministero della procura di Savona Chiara Venturi ha chiesto l'archiviazione. R.T., invece, ha scelto un'altra strada processuale.

La corposa inchiesta (il fascicolo delle indagini è di ben 1.680 pagine), denominata "Cockera d'oro", è stata condotta dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia

Carabinieri di Alassio. La donna ha rinunciato a costituirsi parte civile nei confronti del marito, dichiarando di non aver mai subito alcuna costrizione.

E' continuata, intanto, davanti agli inquirenti la sfilata di testimoni, professionisti, impiegati, operai, anche studenti, clienti della donna che, secondo quanto è emerso, si sono incontrati con lei nel capoluogo ponentino e ad Andora anche nel periodo del lockdown della scorsa primavera. Alcuni di loro sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria per violazione delle restrizioni anti-Covid.